

"Uomini e Artisti: forme, materia e colori"

25 maggio - 25 giugno 2017

Musei civici Treviso, Casa Robegan, Ca' Da Noal - Via Canova 38.

Comitato promotore

Comune di Treviso - Assessorato ai beni culturali ed ambientali e sistema museale
Musei Civici di Treviso
Web Art mostre - Treviso
Arte In Fiera Dolomiti - Longarone (BL)
Centro Studi Veneto Arte - Treviso

Collaborazioni

Comune di Treviso
Assessore ai beni culturali ed ambientali e sistema museale
Luciano Franchin
Direttore Biblioteche e Musei Civici
Emilio Lippi

Progetto mostra a cura

Franco Fonzo
www.webartmostre.it
328 4851819

Presentazione a cura

Dott.ssa Serenella Minto

Si ringrazia per la partecipazione straordinaria

Walter Crema
La Cucina di Crema
Via Montello 9, 31040 Giavera del Montello (TV)
Tel. 0422 776042
www.lacucinadicrema.it

Sponsor tecnico

Web Art.mostre - Treviso
www.webartmostre.it

Media partner

Venetoglobe.com
www.venetoglobe.com
Radio Conegliano F.M. 90.600
www.radioconegliano.it

Web

www.webartmostre.it
www.artefiera.it
www.arteit.it
www.galleriawebart.com
www.facebook.com/artefiera.dolomiti

Info

0422 430584
328 4851819



Musei civici Treviso,
Casa Robegan - Ca' Da Noal

"Uomini e Artisti: forme, materia e colori"

BELTRAME FONZO VANIN



25 maggio - 25 giugno 2017

“Uomini e Artisti: forme, materia e colori”



YVAN BELTRAME - Venezia, 1917 -Treviso 2005

Quest'anno, ricorrono i cento anni dalla nascita di Yvan Beltrame (Venezia 1917 - Treviso 2005) che, per oltre cinquant'anni, ha contribuito a caratterizzare la sperimentazione artistica veneziana.

Dopo gli studi liceali e il diploma all'Accademia di Belle Arti di Venezia, il giovane artista inizia la sua attività creativa e pittorica con un'analisi sulle avanguardie storiche che lo porterà a una maggiore sintesi plastica, soprattutto nei disegni, dove elabora immagini dalle Forme Biomorfiche; nello stesso tempo le sue sperimentazioni pittoriche andranno dal Plasticismo Organico all'Astrattismo con una tecnica pittorica caratterizzata dalla stesura dei colori, a olio e a tempera, direttamente sul supporto senza disegno preparatorio. Le opere degli anni cinquanta e sessanta saranno contrassegnate da una Fase Figurativa di stampo espressionista sempre più rivolte verso un Surrealismo trasformato e interpretato da esperienze simboliste e metafisiche.

Negli anni settanta la sua ricerca pittorica si amplia sempre più verso scenari fantastici pieni di carica emotiva: si va dal cosiddetto Meta-dinamico al Simbolismo visionario e, all'interno della sperimentazione surreale degli anni novanta, nasceranno opere che si possono definire come i Polifemi della Visione.

La sua produzione già dai primi anni è molto vasta, sia per quanto riguarda il numero di opere sia per le stesse tecniche artistiche usate: dalla xilografia alla linoleografia per stampa su stoffa, dalla pittura a olio alla tempera su vari supporti, dalla progettazione di pannelli decorativi per l'arredamento al vetro soffiato, dal mosaico alla ceramica.

Pur essendo amico sincero di molti artisti tra cui: Vedova, Tancredi, Bacci, Pizzinato, Dinon, Bellati, Seibezzi, Guidi, Borsato, Valenzin, Varagnolo, Mori, Cadorn, Licata, Rizzetto, Tramontin, Novati, ecc. Yvan Beltrame vive la sua vita di artista solitario e metodico, schivo e romantico, dentro ad un universo poetico lontano dai clamori di quegli anni. Nel 2003, per problemi di salute, si trasferisce nella Marca trevigiana: lontano dal suo atelier e da Venezia non dipingerà più. Muore a Treviso il 30 marzo del 2005.

Sono presenti opere di Yvan Beltrame in varie istituzioni, tra cui al Museo di Ca' Pesaro a Venezia. L'artista ha partecipato a molte delle più rilevanti esposizioni, nazionali e internazionali, per un totale di circa una settantina di mostre a iniziare dal 1946 fino al 1990 con quella che sarà la sua ultima mostra personale alla Galleria "Al Traghetto" di Venezia.



FRANCO FONZO

Franco Fonzo è nato nel 1952 a Treviso, dove vive e lavora, ha frequentato gli studi artistici a Venezia, prima al Liceo Artistico (con Armando Pizzinato e Francesco Messina), poi presso l'Istituto Universitario di Architettura. Ha seguito la scuola del nudo all'Accademia di Belle Arti di Venezia e, successivamente, ha approfondito le tecniche dell'incisione presso il Centro Internazionale della Grafica.

Ha saputo unire al disegno e alla pittura, come forme di lettura dello spazio, l'elaborazione di compenetrazione del vuoto-spaziale con la materia-forma. In altre parole: tempo e spazio, forma e disegno, tecnica e conoscenza, sono tutti ingredienti che Fonzo introduce nelle sue opere.

La scultura di Fonzo è pura materia per allontanare qualsiasi ipotesi di forma come assenza ma il soggetto è ancora il corpo femminile carico di tutti i passaggi che l'umanità ha percorso in millenni di storia. Corpo vagamente antropomorfo che assorbe, pur con diversi materiali e tecniche esecutive come alabastro di Volterra e alabastro bianco, legno di pioppo, terracotta policroma, bronzo, pietra di Vicenza, legno di tiglio, polvere di marmo e cemento, tutto ciò che dall'infinito, senza leggi di gravità, si coagula in particelle di materia che potrebbero diventare le dune del deserto del Namib o del Kalahari, o il profilo topografico dei canyon americani.

Le sculture di Franco Fonzo riportano in superficie i ricordi di terra e fuoco, polvere e rocce scavate da millenni di erosione, dove l'acqua è sostituita da filamenti di luce e da piani-luce, da bagliori di riflessi che si fondono e amalgamano con lo spazio dopo che l'immaginazione di quest'artista le ha proiettate dall'infinito remoto fino a noi, per ricordarci e non dimenticare la nostra comune origine dalla dea madre terra. Nel 1988 l'artista promuove la nascita della Galleria Web Art, della quale è il direttore artistico. Dal 2005 è il direttore artistico della Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea "ARTE IN FIERA DOLOMITI", presso l'Ente Fiere di Longarone (BL). Dal 1972 è presente, con mostre personali, nel panorama artistico italiano ed estero, tra queste si segnalano: nel 1991 la personale a Parigi alla camera di Commercio italiana; nel 1991 e 1993 a MIXART Casa dei Carraresi della Fondazione Cassamarca di Treviso; nel 1994 e 1996 a Weiz (Austria); nel 1995 Roma (Parco dei Principi); nel 2000 a Heidelberg (Germania); nel 2005 al Museo d'Arte Moderna di Shanghai (Cina); nel 2006 all'Ambasciata italiana a Pechino; nel 2012 a Ca' da Noal a Treviso e a Shanghai (Cina). Sue opere sono in collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero.



VINCENZO VANIN

Vincenzo Vanin nasce e trascorre l'infanzia a Quinto di Treviso. A Venezia frequenta l'Istituto Statale D'Arte, dedicandosi alla pittura e alla tecnica del mosaico con il Prof. Gregorini.

Nella città lagunare conosce gli artisti: Guerrino Bonaldo, Candido Fior e Voltolina e nei periodi estivi, per alcuni anni, lavora assieme al prof. A. Gatto con il quale approfondisce l'immagine della realtà, la tecnica del mosaico e del restauro. Sono di questo periodo le sue prime esposizioni con dipinti e mosaici. Nel 1964 si congeda dal servizio militare e ritorna a collaborare per un breve periodo con A. Gatto, Guerrino Bonaldo e Agostino De Lazzari. Successivamente, parte per il Canada e, durante il viaggio, conosce l'artista Rosemberg con il quale ha uno scambio idee e di esperienze riguardanti l'arte e la tecnica del mosaico; viene invitato dallo stesso artista in Florida, per un lavoro di grandi dimensioni.

In Canada trascorre un periodo di grandi esperienze e sacrifici dove svolge lavori nel campo dell'edilizia. Periodo che è servito a temperare e plasmare il carattere. Significativa l'esperienza vissuta anche nei campi indiani ad Espanola nel Canada settentrionale. Nel 1965 fonda a Toronto lo studio Church Art Studio dando inizio ad un percorso intenso di opere di carattere religioso e pubblico con grandi mosaici murali, tra i quali si segnalano: Chiesa di S. Mary, S.Aphonsus, S.Pio X; edificio la Rotonda; scuole di Ciatam Ont.; scuole di Blenheim Ont. Con il prof. Bardin dà vita al Club di S.Marco veneto a Toronto, che attualmente è il più importante club italiano in Ontario. Alcune delle sue opere si possono vedere nei quaderni di "Italianistica vol XXVIII 1, 2007". L'artista si iscrive inoltre al Ryerson Polytechnical Institute di Architettura, progettando anche qualche piccola struttura a Toronto. Nel 1973 ritorna in Italia dove lavora come progettista meccanico. Nel 1975 crea le due pale d'Altare nella Chiesa di Fagarè della Battaglia (TV); il mosaico del Battistero e il lunotto della porta centrale nella Chiesa di Roncadelle (TV).

Negli stessi anni frequenta l'Accademia di belle Arti di Venezia con Emilio Vedova, la frequentazione e l'esperienza acquisita con il grande Maestro suscita in lui un grande interesse per l'Arte informale modificando radicalmente il concetto e il pensiero sulle dinamiche dell'arte moderna e contemporanea portandolo ad una ricerca sulla spazialità dinamica e sulla gestualità. Con questa nuova interpretazione artistica dà inizio a un lungo percorso di mostre e opere in varie parti del mondo: a New York, a San Francisco, a Tokyo, a Shanghai, nel Museo Zilina in Slovacchia, nelle Scuderie del Quirinale a Roma, al museo Canova a Treviso, al museo Ca' da Noal a Treviso, a Villa Pisani a Stra; espone inoltre a Praga, in Lussemburgo, in Canada, in Germania, in Austria.



“Uomini e Artisti: forme, materia e colori”

25 maggio - 25 giugno 2017

Musei civici Treviso, Casa Robegan
Ca' Da Noal - Via Canova 38.

Inaugurazione giovedì 25 maggio alle ore 18.30 alla presenza delle autorità, presentazione a cura della Dott.ssa Serenella Minto e con la partecipazione straordinaria



del Maestro
Giorgio Sini.

Orari di apertura:

martedì-mercoledì-giovedì 15.30 - 18.00
venerdì 15.30 - 20.00
sabato - domenica 10.00 - 12.30 15.30 - 20.00
Chiuso il Lunedì

INGRESSO LIBERO

Web

www.webartmostre.it
www.arteinfiera.it
www.arteit.it
www.facebook.com/arte.fiera.dolomiti

